

Giornale di Sicilia 14 Maggio 2015

Carico di “erba” intercettato dall’Albania

Appena giunto dall'Albania, un carico di marijuana - 900 chili di "erba"! - è stato intercettato venerdì notte all'argido del porto di Riposto dalla Guardia di finanza, che ieri ne ha dato notizia. Nove presunti narcotrafficienti sono finiti in cella, sequestrato il peschereccio "Fatima" assieme al suo "trasporto speciale". Gli inquirenti sottolineano che la droga sarebbe costata un milione di euro, ma una volta sul mercato dello spaccio avrebbe consentito incassi almeno 4 volte superiori: "In questo momento - dicono i finanzieri - si fanno grandi affari perchè sulla piazza catanese c'è penuria di quella sostanza stupefacente".

Un milione di euro. Un investimento tanto ingente da risultare praticamente certo che sia stato finanziato da un clan etneo o da un "cartello" di cosche: ma su questo particolare sono in corso ulteriori accertamenti da parte della Procura distrettuale antimafia. Nel corso dell'operazione, peraltro, sono stati pure recuperati 2 kalashnikov che, all'arrivo dei militari, erano stati lanciati in mare avvolti in una confezione a tenuta stagna. Armi e droga per la criminalità organizzata, ipotizzano i magistrati della Dda. Per adesso, comunque, l'unica certezza è rappresentata dal fatto che sette dei nove indagati hanno precedenti per droga. Questi, comunque, i nomi degli arrestati: Rosario Giuliano, 46 anni, di Calatabiano, Giuseppe Greco, 33, di Giarre, Antonino Riela, 44, Carmelo Bertolini, 38, Massimiliano Brundo, 42, Vincenzo e Fabio Spampinato, 42 e 32, e William Patanè, tutti di Catania, Enrico Maria Giaquinta, 43, di Caltagirone. Particolarmente movimentata la cattura dei narcotrafficienti, scattata dopo una segnalazione dalla sala operativa del Reparto operativo aeronavale di Palermo in cui veniva comunicato che il peschereccio "sospetto" stava dirigendosi verso Riposto. Giuseppe Greco e Rosario Giuliano sono subito finiti in manette, all'approdo del "Fatima". Nella frazione di Sant'Anna, invece, sono stati catturati su un'auto Giaquinta e Riela, mentre gli altri si trovavano in spiaggia a poca distanza dai complici: "Tutti - affermano gli investigatori - erano in attesa di partecipare alle operazioni di scarico dello stupefacente".

Ormai poco tranquilla per la criminalità locale la rotta navale Albania-Sicilia. Il 2 aprile dello scorso anno, due tonnellate di marijuana erano state scoperte dalla Squadra mobile sul "M.P. Giammarco", appena approdato al porticciolo di Acitrezza. Poco più di un mese dopo, il 20 maggio, ancora la Polizia aveva messo le mani a Ognina sui mille 450 chili di droga stipati nel peschereccio "Arizona".

Gerardo Marrone